

# 115° Congresso della Società Botanica Italiana

Online

9 - 11 settembre 2020



## Volume degli abstract

## **9 = Cambiamenti climatici, gestione sostenibile delle risorse, salute delle società e dell'ambiente: il caso studio della Terramara S. Rosa di Poviglio**

Eleonora Clò<sup>1</sup>, Andrea Zerboni<sup>2</sup>, Mauro Cremaschi<sup>2</sup>, Anna Maria Mercuri<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Laboratorio di Palinologia e Paleobotanica, Dipartimento di Scienze della Vita, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Via G. Campi 287, Modena; <sup>2</sup>Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio", Università degli Studi di Milano, Via L. Mangiagalli 34, Milano

È sempre più evidente come la salute della nostra specie sia strettamente legata alla salute degli ecosistemi a livello globale (“One Health”). Solamente rispettando questo rapporto sinergico, sarà possibile gestire le risorse naturali in modo responsabile, limitando gli effetti del cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici e il diffondersi di nuove pandemie favorite dalla crescente globalizzazione.

Si è appena concluso il progetto SUCCESSO-TERRA (PRIN-20158KBLNB; coord. Mauro Cremaschi - Andrea Zerboni, Università degli Studi di Milano; <https://www.successoterra.net>), basato sulla sistematica collaborazione tra diverse competenze in ambito palinologico e geoarcheologico, con lo scopo di indagare il legame imprescindibile tra le popolazioni terramaricole, presenti in Pianura Padana durante l'Età del Bronzo, e l'ambiente in cui esse erano inserite.

Lo studio della civiltà delle Terramare (1550 - 1170 a.C.) si collega a temi estremamente attuali quali le variazioni ambientali, l'impatto antropico e lo sviluppo sostenibile. Infatti, questa società avanzata dal punto di vista tecnologico e culturale trasformò profondamente il paesaggio e, dopo anni di intenso sviluppo, subì un declino improvviso probabilmente causato dallo sfruttamento eccessivo delle risorse accentuato da una concomitante crisi idrica e climatica.

Partendo dall'analisi pollinica già effettuata su campioni raccolti all'interno della Terramara S. Rosa di Poviglio (RE) che mostrano la presenza di attività umane, si è deciso di implementare gli studi di ricostruzione paleoambientale analizzando tre carotaggi posti a Nord del sito per ottenere un riferimento sui cambiamenti a scala regionale nel corso dell'Olocene, identificando le risposte adattative delle società umane. Le carote sedimentologiche studiate sono state campionate a distanza progressivamente maggiore dal sito archeologico, sia per indagare eventuali variazioni di impatto antropico sia per analizzare l'uso del suolo durante e dopo l'Età del Bronzo. È in corso l'analisi palinologica di circa 300 campioni, utile ad ottenere dettagli sulle aree dedicate alle coltivazioni e al pascolo e sulla presenza di piante sinantropiche nel territorio, la copertura arborea e lo sfruttamento delle risorse boschive, gli ambienti umidi e la relazione con la risorsa idrica.

Lo studio del passato può aiutare a comprendere i cambiamenti in atto a livello ambientale. L'analisi pollinica è un ottimo strumento per ricostruire le trasformazioni indotte da cause climatiche e/o antropiche, con la potenzialità di orientare scelte politiche future, basate sulla conoscenza di dinamiche a lungo termine, riguardanti il benessere delle popolazioni.

<https://drive.google.com/file/d/1p76fYbHVwAboYRVimyuj6Zn6hYePr-wr/view?usp=sharing>